



Marzo 2003

## La Banca: anteprima sui risultati 2002

### Consistenti aumenti dei volumi in un anno non facile per l'economia

VOCE	2002	2001	VARIAZ.	%
RACCOLTA DIRETTA	168.0	143.1	+24.9	17.4
RACCOLTA TOTALE	248.5	217.7	+30.8	14.1
IMPIEGHI ECONOMICI	134.8	109.2	+25.6	23.4
VOLUMI GESTITI	383.3	326.9	+56.4	17.3
PATRIMONIO NETTO	24.6	21.5	+3.1	14.4
UTILE DI GESTIONE	2.7	2.0	+0.7	35.0

Dati in milioni di euro

In questo numero:

in copertina

**L'EDITORIALE**  
Anteprima sui risultati dell'anno 2002

a pagina due

**ESSERE SOCI**  
Piccole Popolari per grandi affari  
14 Settembre 1884

a pagina tre

**NOTIZIE IN BREVE**  
Calendario 2003  
Per gli studenti  
Nuovi locali ...

**IN VETRINA**  
Gestioni Multimanager protette

a pagina quattro

**L'ARATRO**  
Iniziativa 2003

**CARO DIRETTORE...**  
Intervento del Prof. Varaldo

Riteniamo importante effettuare alcune brevi note di commento per illustrare l'andamento della Banca nello scorso anno 2002, ricordando che una più dettagliata ed esauriente relazione sarà resa dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea dei Soci che si terrà nel prossimo mese di maggio.

L'anno trascorso è stato per la Banca un ulteriore ed importante "momento" di sviluppo ed affermazione. Infatti, la vocazione localistica, le

metodologie commerciali, i rapporti umani ed i prodotti e servizi offerti, si sono confermati un "mix" vincente ed efficace. Il risultato si concretizza in: più soci, più clienti, maggiori volumi operativi, aumento della redditività e della produttività, affermazione dello stile e dell'immagine aziendale.

Tutti elementi che producono valore aggiunto ed ulteriori potenzialità per la nostra azienda di credito.

Veniamo ai numeri

La compagine sociale ha raggiunto le 3343 unità e l'azione di sviluppo effettuata ha prodotto nell'anno nuovi volumi per oltre 56 milioni di euro (cioè il 57% in più della già ottima produzione effettuata nell'anno precedente). Questo significa che la Banca, nell'arco di due anni, ha praticamente raddoppiato la propria capacità produttiva.

La RACCOLTA TOTALE ha raggiunto i 248,5 milioni di euro (+14%) mentre gli IMPIEGHI, cioè i fondi erogati

ad imprese e famiglie, si sono incrementati del 23,4% attestandosi oltre i 134 milioni di euro.

I VOLUMI complessivi raggiungono i 383 milioni di euro mentre il PATRIMONIO netto sfiora i 25 milioni (+14%).

Si riducono ulteriormente le "Sofferenze" (cioè i crediti di dubbio realizzo) mentre è in aumento l'indice di produttività dei dipendenti (7,5 milioni di euro pro-capite).

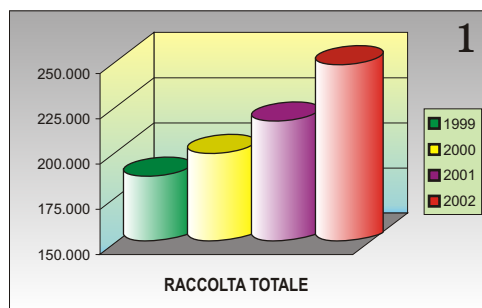
L'andamento reddituale ha riflesso le dinamiche prima commentate. Il forte incremento dei "costi di struttura", necessario ad assecondare l'azione di sviluppo in corso, è stato assorbito dall'aumento dei ricavi generati dai maggiori volumi gestiti. Tant'è che l'Utile lordo di gestione fa registrare un incremento del 35% rispetto all'anno precedente.

I dati sinteticamente esposti risultano tutti in linea con gli obiettivi strategici previsti che sono stati quindi centrati o addirittura superati.

Anche il corpo sociale ovviamente trarrà da tale situazione i propri vantaggi in termini sia di dividendo che di incremento del valore delle azioni.

Un sentito ringraziamento a tutti i Soci per il fattivo contributo dato per la crescita e l'affermazione della Banca.

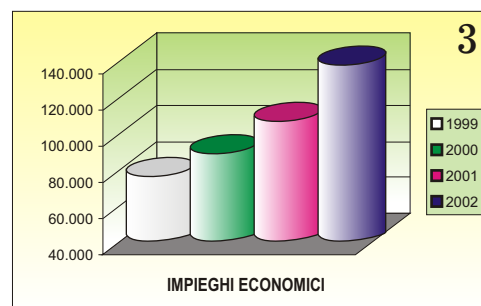
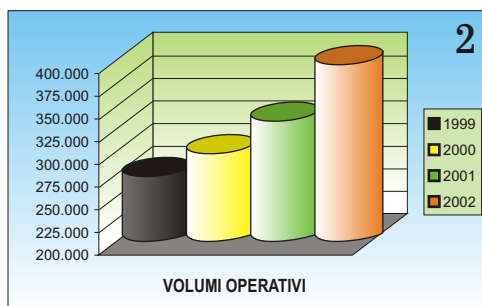
*Il Consiglio di Amministrazione*



1. Grafico raccolta totale

2. Grafico volumi operativi

3. Grafico impieghi economici



# Essere soci: “Piccole Popolari per grandi affari?”

L'insero economico de “La Nazione” dello scorso mese di settembre ha pubblicato un interessante articolo riguardante un'analisi nazionale sul mondo delle “Banche Popolari”.

L'esperto articolista conferma, ancora una volta, come le caratteristiche principali di questo tipo di banca cioè un'ottima efficienza operativa ed uno stretto legame con il territorio siano elementi di successo.

Nel caso specifico l'analisi effettuata tende, soprattutto, a mettere in evidenza gli elevati rendimenti economici che hanno fatto registrare le azioni di queste piccole banche, sottolineando come, spesso, i loro soci abbiano effettuato buoni affari.

E' motivo di soddisfazione poter verificare che, tra i 30 istituti analizzati, la nostra



Banca è risultata la migliore; cioè quella che ha prodotto i maggiori risultati per i propri azionisti.

Infatti, negli ultimi 10 anni, considerando sia l'incree-

mento di valore che i dividendi erogati, l'investimento ha avuto un rendimento medio annuo di circa il 12%.

Anche il rapporto tra capitale e mezzi propri è risultato

tra i migliori della categoria.

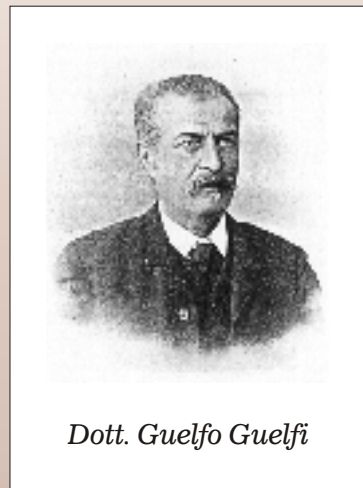
Ne siamo orgogliosi e spronati, per quanto possibile, a fare ancora meglio.

## Il 14 Settembre 1884 nasce la Banca Popolare di Lajatico

La BANCA POPOLARE DI LAJATICO fu fondata il 14 settembre 1884 per iniziativa di un gruppo di soci coordinato dal Dott. Guelfo Guelfi, medico condotto del comune.

L'iniziativa faceva seguito alla costituzione della “Società per l'Educazione del Popolo”, pensata dallo stesso Guelfi per aumentare l'istruzione e ridurre l'analfabetismo; il suo motto era infatti: “Il progresso dei Popoli è un problema di educazione”. A questa seguì l'istituzione di una “Cassa Mutua” che aveva lo scopo di sostenere finanziariamente le famiglie degli operai e contadini nei periodi in cui non avevano possibilità di lavorare. Quindi, qualche anno dopo, nacque la BANCA sotto forma di Società Anonima Cooperativa di Credito, avente per scopo l'esercizio del credito agli azionisti per mezzo della mutualità e del risparmio.

La BANCA POPOLARE DI LAJATICO viene immediatamente considerata, dai soci e da tutti gli abitanti della zona, come un bene proprio da difendere e sostenere in quanto strumento di progresso indispensabile per l'avvio di un processo di rilancio della zona da sempre al margine, svantaggiata ed anche dimenticata.



Dott. Guelfo Guelfi

Nella prima metà del '900 il ruolo della BANCA è stato condizionato dal passaggio delle due guerre ed anche da un'organizzazione precaria, basata essenzialmente sull'impegno degli stessi promotori. Le difficoltà sono andate attenuandosi dopo il 1945, e soprattutto dopo gli anni '50, con l'espansione degli investimenti e l'accesso al credito verificatosi come naturale conseguenza del cosiddetto “boom economico” che ha visto il commercio e l'industria assumere una posizione preminente rispetto all'agricoltura.

Con gli anni '70 inizia un programma di espansione e di forte penetrazione nella provincia di Pisa. La BANCA incontra sempre di più il favore dei piccoli risparmiatori, del mondo del lavoro, di tutti i settori del territorio in cui opera, con importante incremento dei soci, dei clienti e dei volumi.

Oggi la BANCA POPOLARE DI LAJATICO, dopo 119 anni dalla fondazione, è una struttura che conta quasi 3300 soci, opera attraverso otto dipendenze, assumendo sempre più il ruolo di banca di riferimento della provincia pisana ed affermandosi nel proprio territorio di elezione con modernità ma nel rispetto della propria grande tradizione.

# Notizie in breve.

## Il calendario 2003 al museo Piaggio

Grande successo per la serata di presentazione del Calendario 2003 della Banca. L' 11 Dicembre scorso erano presenti 450 persone al "Museo Piaggio" di Pontedera dove, attraverso momenti culturali, musicali e scenici, inseriti in un atmosfera vagamente gitana, è stato tenuto a battesimo il nuovo calendario denominato "Viaggiando viaggiando ELEFANTI". Si tratta del primo numero di una collana dedicata agli eventi e manifestazioni popolari e culturali della provincia pisana.



Una immagine del calendario

## La Banca Popolare per gli studenti

La banca è da alcuni anni attiva nella formazione post-universitaria per i laureati che intendono effettuare tirocini formativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. Due convenzioni sottoscritte con la facoltà di Economia dell'Università di Pisa e quella di Scienze bancarie di Siena danno la possibilità agli studenti di effettuare "stage" formativi di quattro mesi presso la Banca. Il nostro Istituto è inoltre partner dell'Associazione ERACLITO che effettua corsi di formazione a laureati italiani e stranieri.

In questo caso la Banca effettua anche docenze in aula oltre ad ospitare stage.



Particolare del salone d'ingresso

## Tra pochi mesi i nuovi locali della filiale di "Le Melorie"

Proseguono i lavori di edificazione dei nuovi locali dove sarà trasferita la Filiale di Le Melorie Ponsacco.

I nuovi ambienti saranno distribuiti su due piani per una superficie complessiva di circa 750 mq. Questi ospiteranno un maggior numero di uffici ed in tal modo saranno potenziati i servizi a disposizione della clientela. La nuova struttura diverrà così il polo avanzato dell'operatività della Banca in Valdera, vista la sua ubicazione in zona assolutamente centrale (rotatoria di Le Melorie) e facilmente raggiungibile. L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del prossimo mese di Maggio.

## "Gestioni multimanager protette"

La Banca Popolare di Lajatico mette a disposizione della clientela e dei Soci un nuovo strumento d'investimento particolarmente adeguato alle attuali condizioni di mercato, caratterizzato da elementi di incertezza ed instabilità.

Le gestioni protette, infatti, consentono di poter beneficiare del trend di crescita dei mercati azionari ed obbligazionari ottenendo contestualmente una copertura del capitale investito.

Queste gestioni sono inoltre diversificate sia per i risparmiatori che hanno un orizzonte temporale annuale che per coloro che intendono investire in ottica 3-5 anni e risultano particolarmente adeguate (come detto) a quanti intendono beneficiare delle fasi di rialzo dei mercati, proteggendo, viceversa, le fasi di ribasso.

L'assoluta novità è rappresentata da

quello che viene definito il "motore" delle gestioni.

Infatti, per la prima volta in Italia, alcune istituzioni che si collocano ai massimi livelli della finanza internazionale (vedi lato pagina), collaboreranno insieme fondendo in un unico prodotto il meglio delle proprie conoscenze ed eccellenze.

INFORMAZIONI ED APPROFONDIMENTI PRESSO TUTTE LE FILIALI O AL NUMERO VERDE:

Numero Verde  
**800-860065**

in vetrina...

 **Invest Banca**  
Società per Azioni

 **JANUS**

 **PICTET FUNDS**  
1805

 **Schroders**

 **ABA BANK**  
BANCA D'INVESTIMENTO

**Caro direttore...**

Riceviamo e pubblichiamo integralmente un parere del socio Riccardo Varaldo\*

## Intervento del Prof. Riccardo Varaldo: Le Banche locali nel nuovo contesto competitivo

Lo scenario competitivo di riferimento delle banche locali, radicate in specifiche realtà territoriali, si è andato modificando rapidamente nel corso degli anni '90. Sotto lo stimolo di una forte crescita della concorrenza derivante dall'integrazione europea, dalla liberalizzazione del mercato finanziario e dal processo di privatizzazione delle banche pubbliche, il sistema bancario italiano ha vissuto una fase di forte accelerazione del processo di riorganizzazione al suo interno, tuttora in corso.

Si è così assistito da un lato ad una riduzione del numero degli istituti di circa il venti per cento, mentre il numero degli sportelli è cresciuto del cinquanta per cento, con una conseguente espansione della dimensione operativa media degli istituti. Al processo di concentrazione si è accompagnata una serie di fusioni e aggregazioni che hanno riguardato quasi cinquecento banche, di varie categorie e dimensioni.

La spinta alla riorganizzazione è derivata soprattutto dalla ricerca di una maggiore dimensione operativa per ottenere economie di scala. D'altro lato, con l'ampliamento dimensionale si è mirato a realizzare una diversificazione dell'offerta dei servizi offerti alla clientela, un ampliamento della base patrimoniale ed un miglioramento delle tecniche di valutazione e gestione dei rischi.

Sui mercati locali del credito il processo di riorganizzazione del sistema bancario ha avuto due principali effetti:

- una progressiva attenuazione della coincidenza tra luogo di formazione e luogo di impiego del risparmio, con effetti tendenziali di drenaggio di risorse dalle zone deboli alle zone forti del paese;
- un processo di invasione dei mercati locali del credito, da parte delle grandi e medie banche, nel quadro delle loro strategie di espansione e capitalizzazione territoriale.

Per le piccole banche locali, attestate in particolari comunità prima poste al di fuori dei circuiti competitivi nazionali, si è quindi registrata una attenuazione o addirittura una perdita dei vantaggi competitivi connessi al radicamento territoriale. Questa sorta di de-territorializzazione delle basi del vantaggio competitivo è un trend destinato a permanere, togliendo spazi agli istituti troppo attestati su una visione localistica tradizionale. Le banche locali attente al cambiamento dello scenario competitivo devono quindi accentuare gli sforzi per migliorare il loro assetto organizzativo, la loro consistenza patrimoniale e la loro potenzialità reddituale, in linea con quanto è stato compiuto in anni recenti da parte dei piccoli istituti più dinamici ed efficienti.

I campi su cui intervenire riguardano essenzialmente:

- l'ampliamento della gamma di prodotti e servizi per puntare ad una diversificazione delle fonti di ricavo;
- l'acquisizione di una più spinta e sistematica focalizzazione sulle esigenze dei diversi segmenti di clientela;
- il conseguimento di maggiori livelli di efficienza operativa, con una riduzione dell'incidenza dei costi operativi, conseguendo un maggiore livello di produttività del personale e il contenimento delle spese amministrative;
- l'adeguamento dei sistemi di gestione e controllo dei rischi sotto il profilo organizzativo e informatico;
- l'aggiornamento e la classificazione del personale in linea con i nuovi compiti;
- l'acquisizione di nuove professionalità per la valutazione del merito di credito e il controllo degli affidamenti.

Il rafforzamento strutturale e organizzativo si pone come un obiettivo irrinunciabile per aumentare, insieme alla potenzialità reddituale, la solidità patrimoniale, fattore cruciale di vitalità e stabilità in una fase di trasformazione in cui sono richiesti crescenti investimenti per l'adeguamento delle strutture, degli organici e dei sistemi di informazione e controllo, anche in previsione del recepimento delle direttive della convenzione di Basilea.

In questo sforzo di adeguamento e innovazione le banche locali devono puntare anche al ricorso ad organismi esterni ai quali allocare funzioni strategiche non assumibili con efficienza su piccole dimensioni, a livello di singole banche.

Il modello di banca locale deve dunque evolvere, cogliendo le sollecitazioni provenienti dal mutato contesto competitivo.

Radicamento territoriale e conoscenza del personale non costituiscono più una rendita di posizione garantita e difendibile; al vantaggio di prossimità, tradizionale e irrinunciabile punto di forza delle banche locali, deve accompagnarsi un rafforzamento dell'area di sostegno alla crescita delle economie del territorio. In particolare, l'attenzione dovrà essere rivolta da un lato allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali, proiettate in una dimensione operativa di maggiori dimensioni e verso mercati più estesi, da un altro all'accompagnamento delle nuove iniziative basate su tecnologie avanzate e su attività di ricerca. Il Polo Sant'Anna Valdera della Scuola Superiore Sant'Anna, di recente inaugurato, si pone, in quest'ultima prospettiva, come un punto di riferimento importante per una strategia di innovazione a livello delle economie del territorio, alla quale le banche locali, quali loro più diretta espressione, possono offrire contributo fondamentale.

**Associazione  
L'Aratro**Associazione tra  
dipendenti e soci della  
BANCA POPOLARE DI LAJATICO

### ALLEGATO L'ELENCO DELLE GITE SOCIALI

Continua senza soste l'attività dell'Associazione "L'Aratro". Quindi, completato con successo il programma del 2002 che, come al solito, ha visto la partecipazione di un consistente numero di Soci, è arrivato il momento di illustrare le iniziative in calendario per il corrente anno. Infatti, alla già programmata crociera in sud-america, si aggiungono altre interessanti destinazioni. Per poter meglio illustrare le caratteristiche di ogni singola iniziativa abbiamo allegato al notiziario un apposito elenco con le descrizioni ed i prezzi di tutte le gite sociali.

Per qualsiasi informazione riguardante l'attività dell'Aratro e le iniziative previste per l'anno 2003 può essere contattata la segreteria dell'associazione (signorina SARA) telefonando dalle ore 17 alle 18 al numero telefonico 0587-640517.

**BANCA POPOLARE  
DI LAJATICO**via Guelfi, 2  
56030 Lajatico (PI)Telefono  
0587 643113Fax  
0587 640540Numero Verde  
800 860065e mail  
bplajatico@bplajatico.itInternet  
www.bplajatico.it

\* Il Prof. Riccardo Varaldo è ordinario di Economia e Gestione delle Imprese nonché direttore della scuola superiore Sant'Anna Studi universitari e di perfezionamento di Pisa, università di eccellenza a livello europeo.